

Lavori alla torre civica, Ferrero (FdI): «Che fine hanno fatto il cronoprogramma e i fondi per il restauro?»

«Erano previsti nel 2002 il consolidamento delle fondamenta e, nel 2003, il rimontaggio dei 13 metri sommitali. Il tutto per un costo complessivo di 2,5 miliardi di lire»



16 Febbraio 2022 Un cronoprogramma che prevedeva «nel 2002 il consolidamento delle fondamenta e, nel 2003, il rimontaggio dei 13 metri sommitali. Il tutto per un costo complessivo di 2,5 miliardi di lire». Stiamo parlando della Torre civica in via Ponte Marino, edificata nel XII secolo, per la quale Alberto Ferrero, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, ha presentato un'interrogazione al sindaco.

«La torre, originariamente alta 38 metri, nel 2000 è stata abbassata di 13 metri, togliendo anche la caratteristica bifora sommitale. Questo è stato fatto per consentire i lavori di restauro e di consolidamento del terreno, il cui parziale sprofondamento aveva causato l'inclinazione della torre stessa.

L'abbassamento della torre aveva provocato notevole perplessità anche da parte della Soprintendenza, perplessità superate solo dopo la presentazione, da parte del Comune, del cronoprogramma dei lavori», afferma Ferrero.

«Visto che a oggi non solo la torre non è stata ricostruita, ma i lavori di restauro sembrano fermi», Ferrero chiede al sindaco «di sapere se e dove siano le pietre che sarebbero dovute essere catalogate in attesa di un futuro rimontaggio; quanto denaro è stato speso fino a oggi; quando si prevede il rimontaggio della Torre e quale sarà l'importo complessivo del restauro». 